

*L'assemblea a Pietrarsa*

## Legambiente "Rifiuti, servono gli impianti"



«Dobbiamo realizzare finalmente gli impianti di riciclo che servono a questa regione. Altrimenti paghiamo inutilmente la multa sui rifiuti che ci ha rifilato l'Ue». È l'ap-

pello di Stefano Ciafani, presidente di Legambiente lanciato tra le locomotive del museo nazionale ferroviario di Pietrarsa. L'emergenza mai finita dei rifiuti in Cam-

pania irrompe all'apertura dell'undicesimo congresso nazionale dell'associazione ambientalista. Ciafani ricorda il sindaco di Pollica Angelo Vassallo.

● a pagina 4

# Allarme di Legambiente: "Il ciclo rifiuti va completato, subito gli impianti"

Prima giornata del congresso nazionale Fico: "Aumentati i roghi per la Terra dei fuochi ci vuole un altro passo"

di **Alessio Gemma**

«Dobbiamo realizzare finalmente gli impianti di riciclo che servono a questa regione. Altrimenti paghiamo inutilmente la multa sui rifiuti che ci ha rifilato l'Ue». È l'appello di Stefano Ciafani, presidente di Legambiente lanciato tra le locomotive del museo nazionale ferroviario di Pietrarsa. L'emergenza mai finita dei rifiuti in Campania irrompe all'apertura dell'undicesimo congresso nazionale dell'associazione ambientalista. «Ci vuole il coraggio di Angelo Vassallo che faceva la raccolta differenziata...»: Ciafani ricorda il sindaco di Pollica «la cui morte è ancora avvolta dal mistero» in un passaggio della sua relazione davanti agli 833 delegati provenienti da tutta Italia. E di fronte al presidente della Camera Roberto Fico. «Noi Vassallo l'abbiamo osannato da vivo - dice il presidente di Legambiente - quan-

do è morto c'è stata la fila. Ora chiediamo verità e giustizia».

A inaugurare i lavori del congresso la presidente di Legambiente Campania, Mariateresa Imparato: «La Campania, quella delle immagini dei rifiuti per strada, ha imparato a differenziare bene. Ma può fare ancora meglio. È intrappolata in un labirinto, non riesce a fare gli impianti. Bisogna bloccare il turismo dei rifiuti e fermare così le ecomafie». Imparato lancia l'allarme sulle bonifiche a partire da «Bagnoli, Napoli est, Terra dei fuochi»: «Non è possibile non avere tempi certi per liberare dall'inquinamento quei territori». Raffaele Del Giudice, assessore all'Ambiente del Comune di Napoli, approfitta del palco di Legambiente per un sos al governo: «Se non si sblocca la deroga entro dicembre per aumentare la capacità degli impianti di compostaggio del Nord di trattare l'umido proveniente dal meridione, andiamo in seria difficoltà. Si fa ogni anno questa deroga, è urgente». Il ministro dell'Ambiente Sergio Costa assicura: «Abbiamo proposto un emendamento alla legge di bilancio, non posso farlo io. Si tratta di un sovrappiù del 20 per

cento di umido negli impianti del nord per 18 mesi. Se il parlamento lo vota, si fa». Ma Costa insiste: «Sull'umido si facciamo finalmente i siti di compostaggio, anche quelli di prossimità per le comunità più piccole». Sulla stessa falsariga Fico: «Bisogna avere il coraggio di realizzare e far funzionare gli impianti di riciclo per chiudere definitivamente la questione in Campania». Vincenzo Cuomo, sindaco di Portici, è il più preoccupato: «Tra poco i Comuni falliranno, la tassa dei rifiuti si riscuote quando va bene per il 60-65 per cento. Per questo tra pochi mesi non si riusciranno più a differenziare i rifiuti. Studiamo una soluzione, come col canone Rai inserito nella bolletta dell'energia elettrica». Rifiuti significa anche Terra dei fuochi: tiene banco l'aumento dei roghi nell'ultimo anno. «Ci vuole un altro passo - ammette Fico - La legge è stata fatta, risultati si sono avuti ma il protocollo tra Stato e Regione non ha funzionato del tutto. Ora faremo un tavolo permanente con i comitati civici, che incontreranno le forze politiche e il ministero dell'Ambiente». C'è già la prossima data: 17 gennaio. Sui roghi dei rifiuti

il ministro Costa getta acqua sul fuoco: «Il piano non è fallito, è vero che alcune cose hanno funzionato meno. Facciamo insieme un percorso per uscirne, sentendo i comitati. Stiamo proponendo un patto con tutti i Comuni. Faccio un esempio: come ministero diamo telecamere ma in cambio i Comuni devono garantire con i loro vigili urbani più controlli sul territorio».

La sfida green per Legambiente si intreccia con l'esodo di 2 milioni di persone dal Sud al Nord: «Un paese pieno di migranti che dal meridione - conclude Ciafani - scappano per lavorare, curarsi, studiare. C'è un deserto nel Mezzogiorno che dobbiamo rinverdire non solo con la cultura e il turismo ma con le imprese che utilizzino al meglio le risorse che qui sono in abbondanza, a partire dal sole e dal vento». Oggi via alle cinque piazze tematiche: clima e energia, giovani e partecipazione, lotta alle ecomafie, periferie e giustizia sociale, economia circolare e civile. Tra gli ospiti: Giuseppe Provenzano, ministro per il Sud, Aboubakar Soumahoro, sindacalista Usb, **Carlo Borgomeo**, presidente **Fondazione con il Sud**, Federica Gasbarro di Fridays for future.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



▲ **La convention**

Il congresso nazionale di Legambiente che si è aperto ieri al Museo ferroviario di Pietrarsa. In alto il presidente della Camera Roberto Fico. Oggi interviene il ministro per il Sud Provenzano



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.